Genova, 28/01/2015
Cron. n. 20

Comune di Genova

República del Ecuador
Consulado del Ecuador
en Génova- Italia

MEMORANDUM DI INTESA FRA IL CONSOLATO DELL'ECUADOR A GENOVA E COMUNE DI GENOVA IN RELAZIONE ALL'APPLICAZIONE DELLE CONVENZIONI INTERNAZIONALI RELATIVE ALLA PROTEZIONE DEI MINORI, A SOSTEGNO E TUTELA DI FAMIGLIE E BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI ECUADORIANI IN SITUAZIONI DI DISAGIO FAMILIARE E/O DIFFICOLTÀ EDUCATIVA.

Il Consolato dell'Ecuador a Genova ed il Comune di Genova di seguito denominate "Le Parti":

TENENDO CONTO che la Comunità Ecuadoriana presente a Genova forma il gruppo straniero più numeroso, e che la sua presenza genera un importante valore sociale, culturale ed economico della città;

COSCIENTI che, quale risultato di diverse riunioni realizzate fra la Console dell'Ecuador a Genova e l'Assessore alle Politiche Sociosanitarie e della Casa del Comune di Genova, è nata la proposta di sviluppare un processo di collaborazione fra le due istituzioni per una migliore applicazione delle convenzioni internazionali relative alla protezione dei minori, a sostegno e tutela di famiglie e bambine, bambini e adolescenti ecuadoriani in situazioni di disagio familiare e/o con difficoltà educative;

CONVINTI che il Consolato dell'Ecuador a Genova e il Comune di Genova, nell'ambito delle proprie competenze, considerano di fondamentale importanza l'esercizio di azioni congiunte per la cooperazione e collaborazione in ambito sociale, familiare e migratorio, con il fine di prevenire l'allontanamento di bambine, bambini e adolescenti ecuadoriani genovesi dai propri nuclei familiari;

RICONOSCENDO che la Costituzione della Repubblica dell'Ecuador ordina allo Stato ecuadoriano, attraverso le Istituzioni corrispondenti, di sviluppare azioni per l'esercizio dei diritti dei cittadini ecuadoriani all'estero;

Hanno convenuto quanto segue:

PRIMO - Promuovere incontri e iniziative pubbliche al fine di raccogliere proposte e richieste da parte dei cittadini ecuadoriani relative alle problematiche familiari e dare indicazioni corrette sui servizi e le agevolazioni di cui possono fruire, agevolando così anche la comunicazione e la relazione fra la popolazione e i diversi servizi.

SECONDO - Promuovere incontri territoriali a sostegno dell'educazione delle bambine, bambini e adolescenti, presentando la vasta gamma di risorse e servizi indirizzati alle famiglie e ai minori, con particolare attenzione a quelle famiglie in fase di recupero e rafforzo delle capacità genitoriali.

TERZO - Predisporre un protocollo operativo sulle procedure professionali del Comune di Genova da attivare per l'eventuale collocazione, presso parenti residenti in Italia, in paesi dell'Unione Europea o in Ecuador, di bambine, bambini e adolescenti ecuadoriani genovesi

che debbano essere allontanati dalla propria famiglia o, se già collocati in affidamento familiare o in struttura educativa residenziale, perché possano fruire positivamente di tale collocazione per lo sviluppo di progetti di autonomia e di vita.

QUARTO - Continuare e rafforzare l'esperienza dell'affidamento omoculturale di bambine, bambini e adolescenti ecuadoriani a famiglie della stessa nazionalità e cultura.

QUINTO - Predisporre un progetto che preveda la sperimentazione di "Sportelli dedicati", curati da operatori professionali ecuadoriani o comunque di madrelingua spagnola, per una migliore accoglienza e valutazione delle istanze e problematiche delle persone ecuadoriane e la facilitazione della comunicazione fra la comunità ecuadoriana genovese e i servizi.

SESTO - Partecipare a bandi progettuali nazionali ed europei che possano consentire un maggiore sviluppo di interventi a sostegno e tutela di famiglie e bambine, bambini e adolescenti ecuadoriani in situazioni di disagio familiare e/o difficoltà educativa.

SETTIMO - Promuovere azioni congiunte, anche tramite l'elaborazione di progetti specifici, per favorire più rapidi ricongiungimenti familiari di bambine, bambini e adolescenti con i propri familiari ecuadoriani residenti a Genova, al fine di garantire il diritto del minore a vivere all'interno della propria famiglia.

OTTAVO - Individuare e formare operatori che possano rivestire il ruolo di referenti esperti all'interno delle Istituzioni.

NONO - Rilevare bisogni e criticità relative alla tutela di bambine, bambini e adolescenti con particolare attenzione agli aspetti culturali, nel rispetto della normativa attuale e in conformità della norma in materia di privacy e ottenere i dati necessari per una migliore conoscenza della situazione.

DECIMO - Tale processo di collaborazione coinvolgerà necessariamente altre Istituzioni e Servizi che hanno esperienza e lavorano in tema di tutela di bambine, bambini e adolescenti (Azienda Sanitaria Locale-ASL, Garante per l'infanzia, Istituzioni Scolastiche, Organismo Unitario del Terzo Settore); per meglio definire finalità, obiettivi e azioni del percorso di lavoro potranno essere predisposti specifici documenti.
Resta inteso che ogni progetto relativo a bambine, bambini e adolescenti soggetti di procedure giudiziarie civili e penali è subordinato alla valutazione e decisione della competente Autorità Giudiziaria.

UNDICESIMO - Per l'applicazione di quanto menzionato si creerà un gruppo di lavoro tecnico formato da rappresentanti del Consolato dell'Ecuador a Genova e del Comune di Genova; le Parti, tramite comunicazioni e incontri, monitoreranno e verificheranno l'andamento del percorso di collaborazione, anche per ridefinire e programmare attività e iniziative.
Le attività del presente Memorandum di Intesa non comportano per le Parti oneri finanziari aggiuntivi, fatto salvo l'impegno lavorativo dei dipendenti coinvolti e l'utilizzo di eventuali fondi finalizzati.

Comune di Genova

República del Ecuador
Consulado del Ecuador
en Génova- Italia

Eventuali dubbi o controversie che dovessero insorgere in merito all'applicazione o termini del presente Memorandum di Intesa saranno risolte direttamente e amichevolmente tra le Parti.

DODICESIMO - Il presente Memorandum di Intesa avrà una validità di cinque anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo, salvo che una delle Parti comunichi per scritto all'altra parte la sua intenzione di terminare tale Memorandum di Intesa, con almeno sei (6) mesi di anticipo.

In ogni caso, i progetti e le azioni che nel momento della comunicazione si trovino in esecuzione, continueranno ad essere seguite fino alla loro soluzione, salvo che le Parti, di comune accordo, non convengano a un'altra possibilità.

Il presente Memorandum di Intesa è sottoscritto nella città di Genova, il 27. gennaio 2015, in quattro originali in italiano ed in spagnolo, con testi esattamente identici.

Per il Comune di Genova

Prof. Marco Doria

Sindaco di Genova

Genova, il 27.. gennaio 2015

Per il Consolato dell'Ecuador a Genova

Dott.ssa Esther Cuesta Santana

Console dell'Ecuador a Genova